



### Bus fermi a Napoli: 600 autisti sono rappresentanti di lista

■ Circa 600 dei 1.800 autisti dell'Azienda napoletana mobilità, l'Anm, si sono astenuti ieri, e si asterranno anche oggi dal lavoro, per svolgere il ruolo di rappresentanti di diverse liste politiche nei seggi elettorali. Soppresses una quarantina di linee, in

particolare quelle che permettono di raggiungere i cimiteri nei fine settimana. Il presidente dell'Anm Antonio Simone chiede «un tavolo di lavoro tra Comune, Prefettura e Azienda, finalizzato alla risoluzione di questo problema. Non credo sia accettabile che i diritti politici di alcuni cittadini possano ledere i diritti alla sicurezza e al trasporto di tutti gli altri».

### Bologna al primo posto per partecipazione al voto

■ Bologna ha confermato anche ieri la tradizione di partecipazione politica. Alle 19 il primo posto in Italia per affluenza alle urne, per le elezioni provinciali, era il suo con il 66,4%. Al secondo posto, pari merito, Bergamo e Forlì-Cesena (65,7).

## Aspettando i risultati con Debora Serracchiani

# «A Bruxelles porterò la mia ansia di novità»

**Una giornata a Udine** con la giovane che ha sfidato le gerarchie. Realismo e piedi per terra ma soprattutto la convinzione di farcela



Debora Serracchiani terza nella lista Pd per il Nord Est

### MARIA ZEGARELLI

INVIATA A UDINE  
mzegarelli@unita.it

**D**ue mesi e mezzo da quel discorso scritto in un'ora nel suo studio ad Udine e letto davanti ai delegati dei circoli Pd di tutta Italia. «Da quel momento la mia vita è cambiata radicalmente». Due mesi da quel messaggio sul cellulare arrivato all'1 di notte, dopo la sua partecipazione a «L'Era glaciale», ospite di Daria Bignardi. Aveva detto: «A Franceschini do sei, perché avrei preferito che fosse rimasto in Italia in questo momento anziché andare in Cile per una settimana». L'sms recitava: «Ma se avessi saputo che in Cile ci sto solo 3 giorni e non sette, mi avresti dato 6,5?». Firmato: Dario. Dario Franceschini. Prima non si erano mai parlati.

E adesso eccola qui con il fiato sospeso e un futuro davanti che mai avrebbe immaginato soltanto sei mesi fa. Debora Serracchiani, 39 anni, avvocato del lavoro, romana, arrivata a Udine quindici anni fa per raggiungere il suo compagno, Riccardo, è la terza in lista nella Circoscrizione Nord Orientale. Fiato sospeso in attesa del responso: ce la farà a volare a Bruxelles, prima candidata imposta dagli internauti e dai circoli del Pd della sua regione, il Friuli Venezia Giulia? E' mezzanotte: i primi exit pool raccontano una storia diversa da quella annunciata da Silvio Berlusconi: «Intanto partiamo da qui: il Pdl non ha sfondato e il Pd ha tenuto e anche bene. L'Europa si è spostata a destra mentre l'Italia sembra tenere una linea più moderata e comunque attenta al centrosinistra». Parla dal primo piano della sede regionale del Pd, mentre sul suo cellulare le arriva un messaggio dal seggio 46 di Udine: «Serracchiani 106, Berlusconi 67». Ride e si sfiora la coccinella appesa al braccio. Nella sua regione i dati di 297 sezioni su 1379 danno il Pdl al 33, il Pd al 26, la Lega a 12 e l'Idv a 9. L'Udc è ferma al 6. Le preferenze su 52 sezioni vedono Serracchiani a 1103, Berlinguer 114, Prodi 71. «E' un dato parziale perché riguarda solo alcune sezioni del Friuli Venezia Giulia, ma sono orgogliosa della

risposta data dagli elettori». Al piano di sotto ci sono il segretario regionale, Bruno Zvech, l'ex sottosegretario del governo Prodi, Ettore Rosati e il senatore Carlo Pegorer.

### ADRENALINA

Debora è stanca ma l'adrenalina sale con il passare delle ore. Ha lavorato fino alle 5 del pomeriggio, chiusa tra le carte del suo studio, nel centro storico. Sembra tranquilla. Apparenza. «Diciamo la verità: non ho speranze di farcela, io fino a due mesi e mezzo fa ero una sconosciuta, nessuno sapeva chi ero e cosa facessi. Come posso pensare di riuscire a conquistare centomila preferenze?». È lei il vero volto nuovo del partito democratico, imposto al quartier generale dagli internauti che quel suo discorso - duro e senza peli sulla lingua pronunciato il 21 marzo davanti ai leader - lo hanno ascoltato e visto in centinaia di migliaia. Ieri sera, per esempio, soltanto su Youdem lo avevano cliccato in 84.900.

«Ma resto con i piedi per terra - aggiunge - io ce l'ho messa tutta, ho girato in lungo e in largo la Circoscrizione, ho parlato tra la gente, sono stata ospite di trasmissioni importanti. Ma so che in alcune zone, come in Emilia Romagna, è stato alzato un muro contro il mio nome perché ci sono candidati che hanno dietro tutto il partito».

Capelli raccolti da un mollettone, pantaloni di cotone beige, golf di lana leggera, scarpe da ginnastica, neanche un filo di trucco. «Venendo a Udine sono riuscita a realizzare i miei progetti, a 39 anni ho un mio studio legale, molti amici, una vita sociale abbastanza vivace fino a due mesi fa. Forse a Roma non ce l'avrei fatta, lì è tutto più difficile». Ma non avrebbe mai immaginato di ricevere l'offerta di una candidatura per le europee.

### L'ATTESA

«È stato il segretario regionale a chiamarmi per dirmi se ero disponibile. Poi, Franceschini mi ha telefonato il giorno che doveva partecipare all'Era Glaciale. È iniziata così questa storia. Come quell'altra, nel 2006 quando si candidò con i Ds per la Provincia e venne eletta.